COSTITUZIONE DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventisette maggio duemilanove,

27 maggio 2009

in Caserta alla via Mazzini n.55, in casa dei coniugi Iacometti.

Innanzi a me dott. PAOLO PROVITERA Notaio in Caserta ed iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Santa Maria Capua Vetere, assistito dai testimoni idonei e noti a me Notaio signori:

MANCINO ANTONIO, nato a Caiazzo il giorno 13 giugno 1938 e residente in Casagiove alla via Sardegna n.25;

TONTOLI MARIA VIRGINIA, nata a Caserta il giorno 15 aprile 1952 e residente in Caserta alla via Mazzini n.55.

SI SONO COSTITUITI

- coniugi **IACOMETTI ALDO**, nato a Genova il giorno 11 dicembre 1927 codice fiscale dichiarato: CMT LDA 27T11 D969X e **IACOMETTI MARIA**, nata a Caserta il giorno 1 aprile 1938, codice fiscale dichiarato: CMT MRA 38D41 B963I, entrambi residenti in Caserta alla via Mazzini n.55, i quali dichiarano di essere coniugati in regime di comunione legale.

Della identità personale dei costituiti io notaio sono certo.

Premesso

- che allo scopo di onorare in modo degno e duraturo la memoria della famiglia Iacometti, i costituiti intendono promuovere la

istituzione di una Fondazione da denominarsi: "FONDAZIONE IACOMETTI", con le finalità specificate in appresso, mettendo a disposizione della Fondazione medesima i mezzi patrimoniali necessari per lo svolgimento della sua attività.

Tutto ciò premesso i costituiti hanno richiesto me Notaio per la stipula del presente atto, regolato come segue:

1) È costituita la "FONDAZIONE IACOMETTI" O.N.L.U.S.

La Fondazione è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

La Fondazione ha sede in Caserta alla via Mazzini n.55.

Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

2) La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e si fonda sul volontariato dei componenti la struttura direttiva e tecnico - progettuale.

È scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di particolare difficoltà e disagio sociale; la protezione sotto il profilo fisico e morale dell'infanzia comunque abbandonata o priva di assistenza; lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli

strati meno elevati della popolazione.

In particolare curerà la realizzazione di un complesso edilizio che fungerà da casa di accoglienza.

Per il raggiungimento dei propri scopi, inoltre, la Fondazione, in via strumentale ed accessoria potrà:

1. Svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.
3. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, anche concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti.
4. Svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative.
5. Promuovere ed organizzare iniziative, manifestazioni, convegni, incontri ed eventi promozionali per favorire una collaborazione organica fra la Fondazione, gli enti e le istituzioni pubbliche e private, il mondo dello sport, gli enti ed associazioni operanti nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale ed il pubblico di ogni categoria sociale, professione ed età. Dare massima diffusione mediante ogni mezzo di informazione alle

iniziative di cui al paragrafo precedente promosse dalla Fondazione o da altri in collaborazione con la Fondazione medesima, valorizzando in particolar modo i canali informativi del mondo sociale.

6. Istituire premi e borse di studio per stimolare l'impegno verso la costruzione di una cultura della solidarietà, soprattutto tra i giovani e gli studenti.

7. Promuovere iniziative che valorizzino l'operato dei missionari e dei volontari italiani che si sono prodigati per lo sviluppo dei paesi sottosviluppati e per il miglioramento delle condizioni di vita dei poveri nel mondo.

8. Attuare iniziative di riconoscimento e valorizzazione dei comportamenti virtuosi e della moralità nel mondo sociale.

9. Svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria e connessa agli scopi.

3) La Fondazione sarà amministrata e svolgerà la propria attività in conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello Statuto che i costituiti mi esibiscono e che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

4) A costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, i coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria assegnano alla stessa, destinandola ad essa in dotazione, la somma di denaro dell'importo di euro centomila (100.000,00).

Detta somma viene versata mediante il seguente assegno circolare:

- assegno della Unicredit Banca emesso in data 27 maggio 2009, dell'importo di euro centomila (100.000,00), all'ordine di Fondazione Iacometti Onlus, munito del vincolo di non trasferibilità, serie e numero: E 8900158984 - 02.

5) Dichiarano espressamente i coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria che l'attribuzione patrimoniale di cui al presente atto è sottoposta alla condizione risolutiva del mancato riconoscimento giuridico della Fondazione qui costituita.

6) Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Direttivo;
- il Segretario Generale;
- l'Organo Revisore.

Vengono nominati membri del Consiglio di amministrazione:

- Sua Eccellenza Monsignor Raffaele Nogaro, Vescovo Emerito, e dopo di lui il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;
- il Prefetto pro tempore di Caserta;
- il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- Sacerdote Antonio Giannotti e dopo di lui il Direttore pro tempore della Caritas Diocesana;
- i fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria.

Il Consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente Onorario, il Presidente ed il Vice Presidente che durano

in carica fino a dimissioni. La carica di Presidente spetterà di diritto, vita sua durante, al più anziano dei fondatori, il quale potrà in ogni momento rinunciarvi.

7) Viene delegato il signor Iacometti Aldo a compiere tutte le pratiche necessarie per ottenere il riconoscimento della Fondazione, nonché ad apportare al presente atto ed allegato statuto, le modifiche che venissero richieste dagli organi competenti.

8) Imposte e spese della presente costituzione di Fondazione, annesse e dipendenti, sono assunte dai coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, espressamente richiamandosi, ai fini delle agevolazioni fiscali, le disposizioni del D.lgs 31 ottobre 1990, n. 346, nonché le agevolazioni previste dal D.lgs 4 dicembre 1997 n.460, per esenzione di bollo e imposta di registro.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura, alla presenza dei testimoni, ai costituiti che lo approvano e confermano sottoscrivendolo con i testimoni e con me Notaio.

Consta di due fogli scritti con sistema elettronico e con inchiostro indelebile da persona di mia fiducia e da me Notaio completato a mano su facciate sei e fin qui della presente.

Il presente atto viene sottoscritto alle ore dodici e minuti cinquanta.

Allegato "A"

Repertorio n.41898, Raccolta n.16602.

STATUTO

DELLA FONDAZIONE IACOMETTI O.N.L.U.S.

Articolo 1

DENOMINAZIONE

È costituita per volontà dei coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria, in memoria della famiglia Iacometti, una Fondazione denominata: "FONDAZIONE IACOMETTI" O.N.L.U.S..

La Fondazione è una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi del D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Caserta alla via Mazzini n.55.

Delegazioni ed Uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali finalizzate al raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Articolo 3

SCOPO

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili e si fonda sul volontariato dei componenti la struttura direttiva e tecnico - progettuale.

È scopo della Fondazione l'attuazione di iniziative del più alto

interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di particolare difficoltà e disagio sociale; la protezione sotto il profilo fisico e morale dell'infanzia comunque abbandonata o priva di assistenza; lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione.

In particolare curerà la realizzazione di un complesso edilizio che fungerà da casa di accoglienza.

Articolo 4

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

Per il raggiungimento dei propri scopi, inoltre, la Fondazione, in via strumentale ed accessoria potrà:

1. Svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;
2. Partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.
3. La Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, anche concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti.
4. Svolgere attività di raccolta fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative.

5. Promuovere ed organizzare iniziative, manifestazioni, convegni, incontri ed eventi promozionali per favorire una collaborazione organica fra la Fondazione, gli enti e le istituzioni pubbliche e private, il mondo dello sport, gli enti ed associazioni operanti nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale ed il pubblico di ogni categoria sociale, professione ed età. Dare massima diffusione mediante ogni mezzo di informazione alle iniziative di cui al paragrafo precedente promosse dalla Fondazione o da altri in collaborazione con la Fondazione medesima, valorizzando in particolar modo i canali informativi del mondo sociale.

6. Istituire premi e borse di studio per stimolare l'impegno verso la costruzione di una cultura della solidarietà, soprattutto tra i giovani e gli studenti.

7. Promuovere iniziative che valorizzino l'operato dei missionari e dei volontari italiani che si sono prodigati per lo sviluppo dei paesi sottosviluppati e per il miglioramento delle condizioni di vita dei poveri nel mondo.

8. Attuare iniziative di riconoscimento e valorizzazione dei comportamenti virtuosi e della moralità nel mondo sociale.

9. Svolgere qualsiasi attività strumentale, accessoria e connessa agli scopi.

Articolo 5

PATRIMONIO E MEZZI ECONOMICI

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

1. dalla dotazione iniziale specificata nell'atto costitutivo;
2. dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del patrimonio;
3. da ogni altro bene, mobile ed immobile, che sia pervenuto alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia destinato al patrimonio per disposizione espressa o per legge;
4. dai proventi della propria attività che il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato di destinare ad incremento del patrimonio.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, la Fondazione dispone:

1. dai redditi del patrimonio di cui sopra;
2. dalle erogazioni liberali e dai contributi pubblici e privati versati alla Fondazione, per il raggiungimento del suo scopo, e dai contributi annuali versati dai fondatori e/o sostenitori;
3. da somme derivanti da alienazione dei beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 6

ESERCIZIO ECONOMICO - UTILI - AVANZI DI GESTIONE

L'esercizio economico ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il giorno 31 dicembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva entro il giorno 30 di aprile il bilancio consuntivo dell'anno decorso.

Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere rispettati i principi previsti dal Codice Civile.

Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, fondi o riserve, a meno che la distribuzione o la destinazione siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che, per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Tutti gli utili o gli avanzi di gestione sono destinati alla realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse connesse.

Articolo 7

FONDATORI

Sono Fondatori coloro che sottoscrivono l'atto di costituzione della Fondazione. Essi provvedono a versare la quota indicata nell'atto di costituzione, destinata al fondo di dotazione, e possono procedere ad altri versamenti di quote in favore della Fondazione successivamente alla sua costituzione.

Articolo 8

SOSTENITORI

Sono sostenitori le persone fisiche, gli Enti ed Associazioni che, impegnandosi a sostenere l'attività della Fondazione per il conseguimento del suo scopo con una contribuzione annua, nella misura minima determinata periodicamente dal Consiglio Direttivo, abbiano ricevuto tale qualifica dal Consiglio stesso.

La qualifica di sostenitore si perde per effetto del mancato versamento annuale della contribuzione stabilita.

Articolo 9

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Direttivo;
- il Segretario Generale;
- l'Organo Revisore.

Articolo 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sono membri del Consiglio di amministrazione:

- Sua Eccellenza Monsignor Raffaele Nogaro, Vescovo Emerito, e dopo di lui il Vescovo pro tempore della Diocesi di Caserta;
- il Prefetto pro tempore di Caserta;
- il Presidente pro tempore del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere;
- Sacerdote Antonio Giannotti e dopo di lui il Direttore pro tempore della Caritas Diocesana;

- i fondatori coniugi Iacometti Aldo e Iacometti Maria.

Il Consiglio di amministrazione elegge nel proprio seno il Presidente Onorario, il Presidente ed il Vice Presidente che durano in carica fino a dimissioni. La carica di Presidente spetterà di diritto, vita sua durante, al più anziano dei fondatori, il quale potrà in ogni momento rinunciarvi.

Articolo 11

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo è composto di tre membri e precisamente dal Presidente e dal Vice Presidente del Consiglio di amministrazione e da un membro eletto dal Consiglio di amministrazione.

Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di amministrazione ed in sua assenza dal componente più anziano.

Il Comitato Direttivo nomina altresì il Segretario Generale della Fondazione, determinando i compiti e le funzioni, nonché l'Organo Revisore.

Articolo 12

POTERI

I - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di amministrazione spetta:

- a) di nominare il membro del Comitato direttivo;
- b) di approvare entro il mese di dicembre il conto preventivo dell'anno seguente ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;

c) di provvedere sugli affari che gli siano sottoposti dal Comitato direttivo.

II - COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato direttivo ha tutti gli altri poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie nonché per la ripartizione delle dette rendite annuali fra le diverse istituzioni o sezioni attraverso le quali perseguirà gli scopi sociali.

III - SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato Direttivo, coordina la gestione ordinaria della Fondazione ed attua una supervisione organizzativa ed amministrativa sulle attività ed i progetti. Il Segretario Generale redige la bozza del bilancio consuntivo, la relazione sull'attività, i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo e li sottoscrive con il Presidente; dirige il personale della Fondazione ed esercita le altre funzioni eventualmente delegategli dal Comitato. Agisce come tesoriere della Fondazione qualora la stessa carica non sia stata attribuita dal Comitato Direttivo ad altro fra i suoi membri. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Comitato Direttivo senza diritto di voto.

Articolo 13

RAPPRESENTANZA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza

legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca il Consiglio di amministrazione e il Comitato direttivo e li presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Comitato.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

Articolo 14

NORME CHE REGOLANO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COMITATO

DIRETTIVO

Il Consiglio di amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto diramato

almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri che li compongono. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, a votazione palese.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo devono essere trascritti in ordine cronologico su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 15

L'ORGANO REVISORE

L'Organo Revisore della Fondazione è costituito da uno a tre membri effettivi, dei quali almeno uno iscritto nel Registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Organo revisore è nominato dal Comitato Direttivo.

L'organo Revisore dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere confermati.

Qualora l'Organo Revisore sia composto da un numero di membri maggiore di uno l'Organo stesso provvede a nominare un Presidente.

L'organo Revisore è incaricato del controllo sulla regolarità dell'amministrazione e sulla contabilità della Fondazione,

predispone le relazioni ai bilanci consuntivi e preventivi, effettua le verifiche di cassa.

L'Organo Revisore della Fondazione deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre.

L'organo revisore può assistere alle riunioni del Comitato Direttivo della Fondazione.

Articolo 16

GRATUITA' DELLE CARICHE

Tutte le cariche della Fondazione sono gratuite ed effettuate volontariamente, salvo il rimborso delle spese per lo svolgimento dell'ufficio e salva l'eventualità di compensi a favore dei componenti l'Organo Revisore, deliberati dal Comitato Direttivo, nei limiti indicati dall'articolo 10, VI Comma del citato D.lgs 4 dicembre 1997 n.460.

Articolo 17

ESTINZIONE

La Fondazione si estingue, con delibera del Comitato Direttivo, secondo le modalità di cui all'art. 27 del C.C.:

1. Quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi.
2. Per qualsiasi altra causa sopravvenuta che determini l'impossibilità o la difficoltà di raggiungere gli scopi descritti all'art. 3.
3. Per le altre cause di cui all'Art. 27 del C.C.

In caso di estinzione della Fondazione, il Comitato Direttivo nomina uno o più liquidatori, scelti tra i suoi membri. Tutti i beni della Fondazione che residuano dopo eseguita la liquidazione devono essere devoluti, su indicazione dei liquidatori e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge N. 662/1996, ad altre Onlus che abbiano finalità simili a quelle della Fondazione o a fini di pubblica utilità e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18

NORME APPLICABILI

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti e, in particolare, quelle del Codice Civile in tema di Fondazioni, nonché le disposizioni del Decreto Legislativo 4 Dicembre 1997 n. 460.